



COMUNE DI GAZZO VERONESE
Provincia di Verona

N. 4 Registro delibere

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI ANNO 2016 - CONFERMA ALIQUOTE

L'anno **duemilasedici**, addi **sedici** del mese di **marzo** alle ore **19:00** si è riunito nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito in Sessione **Ordinaria** in seduta Pubblica di **Prima** convocazione **IL CONSIGLIO COMUNALE**.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano

Vecchini Andrea	P	Benassi Franco	P
Parolin Nereo	P	Quartaroli Alberto Alessandro	P
Vecchini Chiara	P	Lombardi Caterina Federica	A
Leardini Veronica	P	Vecchini Ugo	A
Filippini Manuel Stefano	P	Boninsegna Giampaolo	P
Bellani Claudio	P		

Partecipa alla seduta e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale Maria Cristina Amadori

Il Sindaco Andrea Vecchini constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'o.d.g. dell'odierna adunanza.

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI ANNO 2016 - CONFERMA ALIQUOTE

Il Sindaco-Presidente espone l'argomento.

Nessuno interviene.

Il Sindaco invita a votare la sotto riportata proposta di deliberazione in oggetto, su cui ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 sono stati espressi i pareri favorevoli, di regolarità tecnica e contabile.

Maggioranza: favorevole;

Boninsegna: "favorevole".

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27/12/2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 27/12/2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI;
- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

VISTE le disposizioni dettate in materia di tributi locali dalla LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016). (15G00222) (GU Serie Generale n.302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70)

Visto l'art. 27 del Regolamento Comunale per la disciplina della TASI, approvato con delibera di Consiglio Comunale del 16/03/2016 il quale dispone che:

"1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, avente natura regolamentare, può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.

Considerato che la legge n. 147/2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- all'art. 1, comma 677, che il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in

relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

Visto il regolamento comunale per l'applicazione della TASI approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 16/03/2016;

Accertato che in base alle stime operate dal Servizio Tributi, il gettito atteso applicando le aliquote sotto indicate ammonta ad € 46.000,00 e può essere ottenuto attraverso le seguenti misure:

1) azzeramento aliquota TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 lettere a) c) e d) del decreto legge n. 201 del 2011, escluse dal pagamento dell'IMU;

2) aliquota TASI 1‰ per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993;

3) nel caso in cui il fabbricato rurale ad uso strumentale sia utilizzato da un soggetto diverso del proprietario, la TASI è dovuta dal detentore nella misura del 30% dell'imposta complessivamente dovuta, la restante parte (70%) è a carico del titolare del diritto reale;

4) aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

D E L I B E R A

a)- Confermare per l'anno 2016 le seguenti aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI):

1) azzeramento aliquota TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 lettere a) c) e d) del decreto legge n. 201 del 2011, escluse dal pagamento dell'IMU;

2) aliquota TASI 1‰ per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis del D.L. n. 557/1993;

3) nel caso in cui il fabbricato rurale ad uso strumentale sia utilizzato da un soggetto diverso del proprietario, la TASI è dovuta dal detentore nella misura del 30% dell'imposta complessivamente dovuta, la restante parte (70%) è a carico del titolare del diritto reale;

4) aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti;

b)- dare atto che la presente deliberazione entra in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2016;

c)- dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13 comma 15, del D.L. n. 201 e dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997.”

L'esito della votazione proclamato dal Sindaco è il seguente:

- presenti e votanti 9
- favorevoli 9;
- contrari nessuno;
- astenuti nessuno;

LA PROPOSTA E' APPROVATA



COMUNE DI GAZZO VERONESE
Provincia di Verona

Proposta di deliberazione DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 del 09-03-2016 avente ad oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE TASI ANNO 2016 - CONFERMA ALIQUOTE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

UFFICIO TRIBUTI

Il sottoscritto Responsabile del servizio competente sulla proposta di deliberazione in oggetto esprime parere di regolarità tecnica: Favorevole

Gazzo Veronese, addì 09-03-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IVANA NEGRINI
f.to IVANA NEGRINI

UFFICIO RAGIONERIA

Il sottoscritto Responsabile del servizio competente sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere di regolarità contabile Favorevole

Gazzo Veronese, addì 09-03-2016

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
CARLO MARGOTTO
f.to CARLO MARGOTTO

IL PRESIDENTE

F.to Andrea Vecchini

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Maria Cristina Amadori

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Gazzo Veronese, li 01-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Maria Cristina Amadori

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Gazzo Veronese, li 01-04-2016

Il Responsabile del procedimento
F.to Rosa Patrizia Leardini
